

Quel Raffaello non è danneggiato

Dario Franceschini

Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

GENTILE Direttore, in relazione allo stato di conservazione della *Deposizione* di Raffaello presso la Galleria Borghese di Roma, oggetto di un articolo su Repubblica del 14 maggio a firma Tomaso Montanari, Le trasmetto quanto contenuto nella relazione tecnica dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (Iscr) in data 14 maggio 2015. «Il giorno 14 maggio 2015, su richiesta del direttore della Galle-

ria Borghese, l'Iscr ha effettuato un sopralluogo per il periodico rilevamento dello stato di conservazione del dipinto su tavola *Deposizione* di Raffaello. Il controllo della pellicola pittorica è stato eseguito allo scopo di rilevare se effettivamente si sia verificato un cambiamento dello stato di conservazione del dipinto rispetto alle condizioni di maggio 2014 (sopralluogo del 19 maggio 2014). Le modalità di ispezione della pellicola pittorica sono state effettuate su un carrello elevatore utilizzando lenti di ingrandimento (1,8 X), visiera binoculare, e una piccola sorgente luminosa a luce fredda per il rilevamento a luce radente. Da un accurato esame visivo non si sono

riscontrati nuovi sollevamenti o cadute di pellicola pittorica. È utile ricordare che la superficie pittorica presenta da tempo numerose increspature e deformazioni che si configurano come sollevamenti, che non sono reali distacchi quanto piuttosto modificazioni della planarità della superficie dipinta. Nella brochure stampata in occasione della restituzione del dipinto alla Galleria Borghese a seguito del restauro curato dall'Iscr nel 1972, si legge: "...a tergo del dipinto è stato disposto uno schermo protettivo di resina poliesteri Mylar che rallenta gli scambi di umidità del legno con l'ambiente e quindi riduce la velocità e l'ampiezza dei movimenti della tavola". Si ipotizza che tali accorgi-

menti continuino a essere funzionali ai fini della conservazione del delicato dipinto su tavola di grandi dimensioni. Allo scopo di avere un riscontro puntuale di quanto osservato, sono in corso riprese fotografiche per una documentazione di confronto con quella precedentemente eseguita nel maggio del 2014, ripetendo le medesime inquadrature».

Il Ministro non risponde sulla curvatura della "Deposizione". Invece di ipotizzare, non sarebbe meglio cambiare il benedetto impianto di condizionamento di un museo in cui d'estate i visitatori svengono e le tavole si imbarcano? Così, tanto per cambiare. (t.m.)

